

# GUERRA DA 80 CON LODE

**Atletica** L'ostacolista, 13 anni, ha vinto i tricolori: «Ora l'esame»

**Alessandro Gallo**

■ Bologna

**UN TITOLO** italiano, ai Giochi Studenteschi, negli 80 ostacoli. Margherita Guerra, nata a Bologna il 6 luglio 2002, ha trionfato con il tempo di 12"35. In semifinale aveva corso con due decimi in meno, con un risultato che vale uno dei migliori di sempre ai Giochi Studenteschi. La gara degli 80 ostacoli è quella che consacrò, ai Giochi di Berlino nel 1936, il talento di Ondina Valla, prima donna italiana a vincere un oro olimpico. Margherita è cresciuta a Santa Viola e un'occhiata in via della Ferriera, dove una targa ricorda i natali della grande Trebisonda, l'ha data spesso. Di più: tra un po' dovrà sostenere l'esame di terza media e nella sua tesi, si parlerà dei Giochi del 1936, della leggenda Jesse Owens, certo, ma pure di Ondina.

Va di corsa, Margherita, anche perché dopo l'esame – frequenta le Guido Reni – andrà al Copernico, indirizzo Scienze Applicate. Ai



**BABY** Margherita Guerra

Giochi Studenteschi ha vinto per Bologna e per il suo istituto, ma nella vita (agonistica) di tutti i giorni Margherita è una delle promesse del Cus Bologna, allenata da Walter Ballin.

«Ho scelto l'atletica – racconta Margherita – perché quando corro mi sento me stessa al cento per cento. Mi piace la sensazione che ti regala l'adrenalina, il silenzio che si avverte quando ti sistemi sui blocchi, prima della partenza. In quei movi-

mento capisco dove posso arrivare e come posso affrontare le cose».

Le sue materie preferite, a scuola, sono scienze ed educazione fisica. E da grande?

«Mi piacerebbe fare l'atleta a tempo pieno. Amo correre e bisogna intraprendere un lavoro o una professione che ti piaccia. Per questo vorrei trasformare questa passione in un lavoro».

**MARGHERITA** che ha ereditato da papà Davide l'esplosività (anche se il babbo preferiva la pallacanestro), ama Vasco Rossi e i Queen e, tra gli altri sport che la interessano, sceglie equitazione e ginnastica artistica. A tavola adora gelato, cotoletta alla bolognese e tortellini (non rigorosamente in questo ordine) e ha degli obiettivi semplici e immediati.

«Cosa sogno? Un futuro semplice, normale e felice».

Intanto continua a correre e a saltare gli ostacoli, come una sua illustre concittadina che proprio in questo 2016 avrebbe festeggiato il suo centenario, Ondina Valla.